

**Statuto di**

**"MAREMOSSO - Organizzazione di Volontariato - E.T.S."**

**Art. 1 - Costituzione.**

1 - In conformità del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), del Codice Civile e della normativa in materia, è costituita una "Organizzazione di Volontariato - Ente del Terzo Settore" denominata:

**"MAREMOSSO - Organizzazione di Volontariato - E.T.S."**

2 - I contenuti e la struttura dell'E.T.S. sono ispirati ai principi di solidarismo, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'E.T.S. stesso.

L'E.T.S. svolge attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017, rivolte al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

3 - La durata dell'E.T.S. è stabilita fino al 31-12-2049.

4 - L'E.T.S. ha sede in Brescia.

5 - Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire -senza alcuna modifica statutaria- la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche altrove.

**Art. 2 - Scopi e attività.**

1 - L'E.T.S. -senza fini di lucro e con l'azione prevalentemente diretta, personale e gratuita dei propri aderenti volontari- svolge la funzione assistenziale in favore delle persone aventi diritto alla pubblica assistenza e persegue finalità quali la manualità, la responsabilità, la mondialità, la sobrietà, la solidarietà e svolge le seguenti attività di interesse generale.

- attività culturali di interesse sociale e con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- formazione extra scolastica;
- cooperazione allo sviluppo;
- integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla l. 166/2016;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

In questo quadro, si prevede il compimento delle seguenti attività strumentali al perseguimento del fine qui indicato, che vengono elencate a titolo puramente esemplificativo:

- recupero e distribuzione di generi per l'alimentazione umana e animale (attività prevalente);

- specifiche attività di educazione e sostegno sui temi della corretta alimentazione e dell'equilibrio nutrizionale, dell'accesso al cibo e alla food security;
- attività di rafforzamento delle competenze e conoscenze, anche in maniera congiunta con altri enti, sulla gestione dell'intero processo di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari;
- percorsi di attivazione e riattivazione di persone in situazione di bisogno, sia su iniziativa autonoma, sia in rete con altri enti pubblici e/o privati che ne condividano le finalità;
- iniziative di informazione e formazione nonché di sensibilizzazione alla donazione e al recupero di beni (di diversa tipologia) in riferimento anche alla promozione e conoscenza degli strumenti disponibili e delle normative esistenti;
- azioni rivolte alle persone con disabilità per favorirne l'inclusione sociale;
- progetti tesi ad attivare processi di coesione sociale;
- valorizzazione di beni pubblici o privati allo scopo di favorire l'aggregazione sociale;
- attivazione di azioni per connettere il welfare di primo livello con quello di secondo livello;
- ritiro, riparazione, riuso, distribuzione e messa a disposizione di beni (a titolo puramente esemplificativo, abbigliamento, arredamento, casalinghi, elettrodomestici ed apparecchi elettromedicali);
- manutenzioni varie e attività di falegnameria;
- manutenzione, ritiro, riuso e riparazione di biciclette;
- manutenzione, riparazione e progettazione di impianti elettrici ed elettromeccanici e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- gestione e manutenzione di reti elettriche e di telecomunicazioni, impianti antincendio, attrezzature informatiche;
- attività di pulizia ed attività accessorie;
- restauro e lucidatura mobili;
- creazione laboratori per manutenzione, montaggio e smontaggio di manufatti in genere;
- realizzazione e gestione di strutture ed iniziative aperte al pubblico, anche di accoglienza;
- attività agricole, agro-forestali, orto florovivaistiche;
- progettazione, realizzazione e gestione di attività di valorizzazione della terra, (a titolo puramente esemplificativo: orti sociali, allevamenti di animali, creazione strutture per animali da affezione, ecc.);
- manutenzione e custodia del verde;
- iniziative culturali, formative, educative, ricreative, turistiche, di sensibilizzazione, di cittadinanza attiva, di carattere etico, di comunicazione;
- iniziative e servizi di valorizzazione dei beni della comunità e servizi di solidarietà sociale;

- trasporto merci;
- realizzazione di centri di documentazione e informazione, anche attraverso l'accesso a banche dati costituite o da costituirsi, al servizio di realtà operanti negli stessi settori; produzione e pubblicazione di studi e ricerche commissionate da enti privati e/o pubblici o realizzate in proprio inerenti le attività svolte;
- consulenza e assistenza a soggetti pubblici e privati;
- iniziative volte a favore l'inserimento ed il reinserimento sociale e lavorativo delle persone svantaggiate e, in generale, delle fasce deboli di popolazione;
- messa a disposizione a favore di soggetti con sede in Lombardia che operano nella cooperazione di attrezzature ed impianti sanitari, artigianali, industriali, elettrici ed elettronici per progetti di cooperazione in campo sanitario;
- installazione ed avvio delle attrezzature ed impianti sopraindicati nonché assistenza e post installazione; revisione, aggiornamento o modifica di attrezzature sanitarie, artigianali, industriali al fine di conferire efficienza, qualità e sicurezza al loro utilizzo nel rispetto di specifiche normative;
- consulenza, studi di fattibilità, progettazione e gestione di progetti di cooperazione in campo sociale e sanitario;
- interventi formativi rivolti al personale utilizzatore e manutentore anche presso i beneficiari;
- consulenza, studi di fattibilità e progettazione di interventi volti all'installazione di attrezzature ed impianti sanitari, artigianali e industriali, anche in collaborazione con partners nazionali ed internazionali e con il coinvolgimento dei beneficiari;
- allestimento di poliambulatori, dispensari, studi odontoiatrici, sale radiologiche e altre strutture sanitarie e non;
- ogni altra attività idonea al raggiungimento degli scopi di cui al presente articolo.

**2** - Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie dei propri aderenti, fatto salvo in ogni caso il potere di assumere dipendenti ovvero di avvalersi di altre forme contrattuali di collaborazione lavorativa o professionale previste dalla vigente normativa. Inoltre, l'Associazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati -in via privilegiata con le cooperative della Rete Cauto.

**3** - Il presente statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività. L'Assemblea degli associati può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto, al fine di disciplinare gli aspetti organizzativi più particolari.

**Art. 3 - Soci aderenti dell'E.T.S. e volontari.**

**1** - Possono aderire all'E.T.S. sia le persone fisiche che le persone giuridiche nella persona di un solo rappresentante designato con apposita liberazione dell'istituzione interessata, che ne facciano liberamente domanda, e -condividendone gli scopi- intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Non è previsto il pagamento di alcuna quota associativa, ferma restando la facoltà di ogni socio aderente di sovvenzionare spontaneamente l'E.T.S.

Lo status di volontario (non associato) è previsto e descritto dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, rubricato "volontario e attività di volontariato".

I soci aderenti si dividono in:

1) **associati attivi**: coloro che, condividendo le finalità dell'E.T.S., operano attivamente per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali. Le loro generalità sono annotate nell'apposito registro vidimato, normativamente previsto.

2) **associati onorari**: coloro che vengono insigniti di tale qualifica per volontà del Consiglio Direttivo, a fronte del costante impegno profuso all'interno dell'E.T.S. o per notorietà e la positiva immagine che con la loro presenza possono recare all'E.T.S. Le loro generalità sono annotate negli elenchi periodicamente aggiornati ed allegati ai verbali del Consiglio Direttivo.

**2** - La domanda di ammissione deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo deciderà sull'accoglimento o sul rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'ammissione della domanda di iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi. In questo caso l'aspirante aderente entro 30 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

**3** - I soci aderenti cessano di appartenere all'E.T.S.:

a) per decesso;

b) per dimissioni volontarie, a mezzo comunicazione scritta inviata al Consiglio Direttivo.

c) per esclusione, qualora si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni e/o delibere adottate dagli organi sociali secondo le prescrizioni statutarie; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

L'ammissione e l'esclusione sono deliberate dal Consiglio Direttivo. In caso di esclusione, contro il relativo provvedimento, il socio aderente escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea. L'Assemblea degli associati deve decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La

decisione è inappellabile.

**Art. 4 - Diritti e doveri dei soci aderenti.**

1 - Il numero degli aderenti è illimitato. Gli aderenti hanno tutti parità di diritti e doveri. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'E.T.S.. Le prestazioni fornite dagli associati e dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario: agli associati e ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti gli associati e per i volontari preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Le attività degli associati e dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'E.T.S.

2 - Gli associati hanno il diritto di:

- a) essere informati sulle attività ed iniziative dell'E.T.S.;
- b) esaminare i libri sociali dell'Ente facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo, il quale, anche attraverso un suo componente, fornirà le indicazioni puntuali per l'esecuzione dell'accesso richiesto;
- c) partecipare con diritto di voto alle assemblee, senza regime preferenziale per categorie di aderenti (associati attivi e associati onorari), per l'approvazione e modificazione dello statuto e degli eventuali regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'E.T.S.
- d) candidarsi alle cariche sociali;
- e) partecipare alle attività promosse dall'E.T.S.

3 - Gli aderenti sono obbligati a:

- a) rispettare e far rispettare le norme dello Statuto, degli eventuali regolamenti e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali del rispetto delle disposizioni statutarie;
- b) svolgere le attività preventivamente concordate;
- c) mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'E.T.S.

**Art. 5 - Patrimonio ed Entrate dell'E.T.S.**

1 - Il patrimonio dell'E.T.S. deve essere utilizzato, secondo le vigenti leggi, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'E.T.S.

E' costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) eventuali erogazioni, donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

2 - Le entrate dell'E.T.S. sono costituite da:

-contributi/sovvenzioni volontariamente versati dagli aderenti per le spese dell'E.T.S.;

-contributi di privati;

-contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;

-contributi di organismi internazionali;

-contributi derivanti da progettazione;

-donazioni e lasciti testamentari non vincolati all'incremento del patrimonio;

-rimborsi derivanti da convenzioni;

-rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'E.T.S. a qualunque titolo;

-entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali connesse o accessorie;

-fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di modico valore;

- ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio;

-ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga all'E.T.S.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

#### **Art. 6 - Organi sociali dell'E.T.S.**

**1** - Sono organi dell'E.T.S.:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) l'Organo di controllo (ove previsto).

**2** - Tutte le cariche sono elettive e gratuite; i componenti gli organi sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo rimborso delle spese sostenute in relazione alla loro carica, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

#### **Art. 7 - Assemblea degli associati.**

**1** - L'Assemblea è organo sovrano ed è costituita da tutti gli aderenti all'E.T.S. (associati attivi e associati onorari) e può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea è convocata, senza obbligo di forma purché con mezzi idonei a raggiungere i destinatari, dal Consiglio Direttivo che delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire non prima del giorno successivo alla prima. E' presieduta dal Presidente dell'E.T.S. o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in mancanza di questo, dal componente più anziano del Consiglio Direttivo. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario.

Possono partecipare in assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti o esperti esterni, qualora la loro presen-

za si renda necessaria per la discussione e la risoluzione di specifiche problematiche.

L'avviso di convocazione è trasmesso agli associati almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere il giorno, l'ora, la sede della convocazione e l'ordine del giorno con i punti in oggetto.

In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati, in proprio o per delega. Si stabilisce un tetto massimo di due deleghe pro capite.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, ai sensi dell'art. 21, c.3, del c.c.).

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente.

## **2 - Assemblea ordinaria**

La convocazione è fatta **almeno una volta all'anno** per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo ed eventualmente dell'organo di controllo, determinandone previamente il numero di componenti;
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere e revocare il Revisore (se previsto);
- deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
- discutere ed approvare la relazione di attività e il rendiconto economico (bilancio consuntivo) dell'anno precedente;
- discutere ed approvare eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio direttivo per il funzionamento dell'E.T.S.
- decidere sull'esclusione dei soci ai sensi dell'art. 4;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- deliberare su ogni altra questione ordinaria ad essa riservata dalla legge o dallo statuto.

Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale che deve essere trascritto nel registro delle assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea sono immediatamente eseguti-

ve ed impegnative per tutti gli associati.

### **3 - Assemblea straordinaria**

L'Assemblea straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio direttivo lo reputi necessario, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati o da almeno due componenti del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea in sede straordinaria:

- delibera sulle modificazioni del presente Statuto;
- delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo;
- delibera su ogni altra questione straordinaria ad essa spettante in base alla legge o allo statuto.

### **Art. 8 - Il Consiglio Direttivo.**

**1** - Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto.

Tutti i consiglieri sono eletti dall'Assemblea, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto e nel regolamento di attuazione. Possono essere eletti consiglieri soltanto soci maggiorenni.

I consiglieri eleggono fra loro il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario.

E' composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti. Resta in carica tre esercizi e comunque sino a che non siano stati nominati i loro successori. I suoi componenti possono essere rieletti.

**2** - Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

**3** - Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente senza obbligo di forma, **almeno una volta all'anno** e comunque quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale che deve essere trascritto nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive del consiglio direttivo comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è rieleggibile. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede designando il primo dei



non eletti.

Il Consiglio Direttivo vota a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

**5** - Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'E.T.S. In particolare gli compete:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'E.T.S.;
- proporre all'assemblea eventuali regolamenti per il funzionamento dell'E.T.S. e degli organi sociali;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- determinare il programma annuale di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere e revocare il Presidente;
- nominare il Segretario;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti e volontari;
- deliberare in merito all'esclusione degli aderenti e dei volontari;
- ratificare o respingere, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assumere -fissando mansioni, qualifiche e retribuzioni- e licenziare eventuali prestatori di lavoro nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto al voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consuntivo.

Nel caso in cui uno o più amministratori - che non superino la metà dell'organo di amministrazione - cessino dall'incarico, l'organo di amministrazione può provvedere alla loro sostituzione attingendo alla lista dei non eletti in occasione delle procedure di nomina dell'organo e seguendo l'ordine di preferenza ivi indicato. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Ove per qualunque motivo non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, l'assemblea dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita per indire nuove elezioni. Il venir meno della maggioranza degli amministratori comporta la decadenza dell'organo di amministrazione che deve essere rinnovato.

#### **Art. 9 - Presidente.**

**1** - Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio ed ha l'uso della

firma sociale. E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

**2 - Il Presidente:**

- sorveglia il buon andamento amministrativo dell'E.T.S.;
- cura l'osservanza dello Statuto;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciando libere quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'E.T.S. davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente;
- esercita ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

**Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri, soci o terzi, con procura generale o speciale.**

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera. Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente o del Consigliere anziano fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

**art. 10 - Organo di controllo**

**1 -** Se obbligatorio, i compiti dell'organo di controllo (sia monocratico, che collegiale) sono quelli di:

- a)** vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b)** vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile dell'E.T.S. e sul concreto funzionamento di questo;
- c)** monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'E.T.S.;
- d)** attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste da un apposito decreto del Ministro della giustizia, come previsto dall'art. 14 sempre del Codice del terzo settore.

**2 -** Ove istituito, l'organo di controllo è composto da membri nominati dall'Assemblea degli associati, tra persone esperte di amministrazione. Durano in carica tre anni e sono

rieleggibili.

**3** - Nei casi di legge la revisione legale dei conti è affidata all'organo di controllo, se i suoi componenti sono iscritti nell'apposito registro, oppure a un Revisore legale dei conti o ad una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

#### **Art. 11 - Bilancio**

**1** - Ogni anno deve essere redatto a cura del Consiglio Direttivo il bilancio di esercizio, secondo il principio di cassa (salvo il disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile.

**2** - L'esercizio di bilancio coincide con l'anno solare e riguarda quindi il periodo compreso tra lo 01/01 ed il 31/12 di ciascun anno.

**3** - Gli eventuali utili ed avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta nel rispetto del comma 6 dell'art. 10 del D.L. 4 dicembre 1997, n. 460, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'E.T.S., salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge a favore di altre organizzazioni di volontariato ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura o rete di solidarietà.

#### **Art. 12 - Scioglimento dell'E.T.S. e divieto di redistribuzione.**

**1** - Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'E.T.S. può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea straordinaria degli aderenti convocata con specifico ordine del giorno, secondo le modalità e i termini di cui al precedente art. 7 e per i seguenti motivi:

- a) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;
- b) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero degli aderenti indispensabile per il conseguimento dei propri fini;
- c) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'E.T.S. e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

**2** - I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti, una volta acquisito il parere favorevole del competente Ufficio, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

3 - In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

**Art. 12 - Norme di rinvio**

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

**Certificazione di conformità di documento digitale  
a documento cartaceo**

(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

Io sottoscritto, dott. GIANNI TUFANO, notaio in Brescia, con studio in via Fratelli Porcellaga n. 3, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Brescia,

CERTIFICO

che la presente copia su supporto informatico, da me sottoscritta digitalmente con certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, in corso di validità, è conforme al documento originale analogico, composto di 3 (tre) fogli, oltre agli allegati, e firmato a norma di legge, dell'atto a mio rogito in data 12 maggio 2022, rep. n. 157.257/21.674.

Si rilascia in esenzione da imposta di bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Brescia, diciotto maggio duemilaventidue.